



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

MONITORAGGIO FALÒ 2016

DICEMBRE 2016

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

MONITORAGGIO FALÒ 2016

INTRODUZIONE

Il presente monitoraggio copre circa tre mesi di emissioni e avviene a quasi quattro anni dall'ultima analisi effettuata dal Consiglio del pubblico.

Oltre al visionamento diretto dei servizi nel periodo di monitoraggio, si è potuto beneficiare delle informazioni fornite da uno dei produttori dell'emissione, Gianni Gaggini, che ha svolto un'articolata e interessante relazione in occasione della seduta di ottobre. In quella sede, Gaggini aveva relativizzato il concetto di "giornalismo di inchiesta", insistendo piuttosto su un giornalismo fondato sull'approfondimento dei fatti e sulla loro chiarificazione seria e documentata.

Falò è da un ventennio la trasmissione "ammiraglia" della RSI in ambito informativo, ultima di una serie di emissioni che hanno contribuito a fare molto del prestigio anche internazionale dell'ente. Si tratta di una delle emissioni in cui viene ad essere declinato nel modo più autentico e "alto" il concetto di servizio pubblico; una delle emissioni che, a mente del Consiglio del Pubblico, devono essere non solo tutelate ma certamente potenziate e fornite di tutti i mezzi umani, tecnici e finanziari necessari al suo sviluppo.

Si articola attorno a una media di due servizi filmati, sui quali si innestano interviste o dibattiti in studio. Il contatto con il pubblico viene affidato a SMS che vengono visualizzati sullo schermo e a un forum al quale i telespettatori accedono per il tramite del sito [falo/forum-live](#).

I servizi sono di qualità variabile, ma sempre superiore alla sufficienza; la qualità è in generale buona per quanto concerne le produzioni proprie, mentre più variabile è quella del materiale di acquisto, che comunque rappresenta una quota minore dell'offerta (ca. il 30%).

In sostanza, Falò adempie pienamente al proprio ruolo di spazio di approfondimento dell'informazione

RSI. Al di là di qualche inevitabile sbavatura, i servizi di qualificano per la qualità dell'approfondimento e, come già evidenziato nel monitoraggio precedente, per una drammaturgia semplice e diretta. In questo senso, l'emissione svolge con intelligenza il proprio ruolo di mediazione tra problemi articolati e complessi e la ondivaga capacità di attenzione del pubblico, svolgendo quindi un apprezzabile ruolo formativo-educativo; si tratta di uno spazio che, a molti titoli, è centrale e del tutto essenziale nel palinsesto RSI.

CONTENUTI

L'emissione si caratterizza per una pluralità di tematiche e di approcci, in cui il tema d'attualità più serio e pensoso viene affiancato da sguardi più leggeri sulla realtà; a quest'ultimo proposito, la sensazione è che questi contributi dovrebbero essere forse leggermente limitati. Le tematiche vanno dalla politica estera (elezioni americane), alla questione della migrazione, a questioni di società (pensionati attivi, un giorno da star, ricorsite in Ticino, la crescente violenza pubblica, ospitalità alberghiera in Ticino, rustici) e di abitudini di vita (mogli sovrappeso, la "moda" dei matrimoni sfarzosi), all'ambiente (plastica, accesso ai laghi), al tema della salute (Nottwil), la corruzione (il caso di Kola Aluko). Vi è un vero sforzo di assicurare una certa varietà all'interno di ogni singola emissione, nonché di ben ponderare la trattazione in funzione dell'importanza dei temi trattati; in questo senso, una chiara scelta giornalistica di alta professionalità è ben percettibile. Di questa fa parte una attenzione costante e rigorosa all'attualità in tutti i suoi vari aspetti.

I servizi sono in generale molto concreti, obiettivi e aderenti ai fatti; non accondiscendenti ma neppure di grande mordente né vis polemica; una scelta giusta e di sag-

gia autoconservazione, ancora di più nella temperie politica e sociale attuale. Falò non è Report, ma riesce ugualmente a sviscerare temi importanti e di forte impatto emotivo e polemico. In questo senso, viene ad essere garantito un impatto su un pubblico assai largo e variato; importante che l'aspetto informativo si trasformi (forse inconsapevolmente per emittente e per destinatario) in dinamica formativa e in servizio. Sembra di capire che l'emissione raggiunga pure i propri obiettivi in termini di diffusione e di gradimento, ritenuto un pubblico target che si suppone essere di ultratrentenni di buona formazione scolastica.

Si ignora se vi sia collaborazione con altri programmi, televisivi o radiofonici, ma la sensazione è che Falò proceda in perfetta solitudine. Sono stati segnalati alcuni cortocircuiti tra Falò e Patti Chiari, quest'ultimo migrando a volte dalla sua dimensione di emissione di servizio facendosi programma che evidenzia pure problemi di società.

Non sembra di cogliere una chiara e coerente coscienza della necessità di svolgere un ruolo di tramite con quanto avviene nel resto della Svizzera; qui si ritiene che uno sforzo debba essere fatto. Apprezzabile, ma migliorabile, il riferimento al resto della Svizzera italiana.

FORMA

La durata dell'emissione, a cadenza settimanale (50 edizioni nel 2016), è di ca. 1h20' e vi vengono in generale proposti due servizi, con in apertura un servizio più di sostanza, seguito da un argomento più leggero. Scelta collaudata e adeguata. La casella in palinsesto (GI, prima serata; tre repliche settimanali: VE alle 01.00 LA1; VE 12.00 e SA 01.25 LA2) ha dato prova di essere vincente.

La scenografia è quella ormai consueta, senza infamia ma senza neppure particolare lode. I servizi sono in generale ben realizzati e ritmati, con immagini ben scelte e un taglio accattivante; i commenti sono redatti con linguaggio ben comprensibile, concreto e fattuale.

Il programma è ben annunciato e ben visibile, e oggetto di opportuni "lanci".

CONDUZIONE

La presentazione dei servizi è affidata a introduzioni in studio, sempre asciutte e fattuali. Il linguaggio è semplice, molto concreto ed efficace. I servizi vengono spesso affiancati da interviste in studio, condotte in modo molto efficace,

rispettose degli interlocutori ma senza condiscendenza.

INTERATTIVITÀ

Vi è un contatto diretto con il pubblico, che può intervenire in emissione; la sensazione è che l'interattività potrebbe essere accresciuta, ma in questo caso mettendo in campo strumenti e modalità diversi (domande in diretta, filmati inviati via WhatsApp, altro).

INTERNET

Il punto dolente di Falò. La sezione del sito dedicata all'emissione può e deve essere migliorata e potenziata;

attualmente è un archivio. Ci si deve attendere che una trasmissione di approfondimento permetta al pubblico di ... approfondire i temi trattati, avendo accesso a materiali supplementari, scritti e filmati. Sarebbe

anche bello che chi volesse andare più a fondo di un problema possa avere accesso a qualche link scelto. La cosa richiede mezzi (quanto meno umani) supplementari e se si crede veramente nella multimedialità occorrerebbe in questo caso mobilitarli, trattandosi di servizio (pubblico) agli utenti RSI.

FALÒ È UNA DELLE EMISSIONI CHE DEVONO ESSERE NON SOLO TUTELATE MA CERTAMENTE POTENZIATE E FORNITE DI TUTTI I MEZZI UMANI, TECNICI E FINANZIARI NECESSARI AL LORO SVILUPPO.

LA SEZIONE DEL SITO DEDICATA ALL'EMISSIONE PUÒ E DEVE ESSERE MIGLIORATA E POTENZIATA; ATTUALMENTE È UN ARCHIVIO. CI SI DEVE ATTENDERE CHE UNA TRASMISSIONE DI APPROFONDIMENTO PERMETTA AL PUBBLICO DI APPROFONDIRE I TEMI TRATTATI, AVENDO ACCESSO A MATERIALI SUPPLEMENTARI, SCRITTI E FILMATI.

L'EMISSIONE SVOLGE CON INTELLIGENZA IL PROPRIO RUOLO DI MEDIAZIONE TRA PROBLEMI ARTICOLATI E COMPLESSI E LA ONDIVAGA CAPACITÀ DI ATTENZIONE DEL PUBBLICO. SI TRATTA DI UNO SPAZIO CHE, A MOLTI TITOLI, È CENTRALE E DEL TUTTO ESSENZIALE NEL PALINSESTO RSI.